



Gestire le minacce ambientali e il rischio reputazionale

30/06/2015, ore 12:32

di di Anna Laura Ravera *

In un contesto di crisi, dove moltissime aziende stanno pagando a caro prezzo l'incapacità del sistema paese di mettere in campo politiche adeguate alla tutela dei prodotti e dei produttori, ci sono diverse **eccellenze che hanno dimostrato una capacità di innovazione tale da far loro superare con successo le difficoltà contingenti**. Si tratta probabilmente di aziende illuminate o più attente alle dinamiche globali, poiché hanno investito in **azioni di cambiamento di prodotto e di processo con nuovi criteri legati alla sostenibilità**. Hanno cioè posto un'attenzione particolare alla gestione del rischio ambientale, sociale e di conseguenza reputazionale, dal momento che il rapporto fiduciario con i propri clienti è un patrimonio da salvaguardare come bene prezioso.

Un esempio lampante: le aziende alimentari

La considerazione appena fatta è particolarmente adatta se calata nella realtà aziende alimentari, dove ogni aspetto del processo produttivo è strettamente legato alla **sicurezza**, alla **qualità** e alla **genuinità** del prodotto.

Queste tre caratteristiche non vengono determinate soltanto dalle materie prime utilizzate ma anche, e spesso in modo predominante, da una serie di attenzioni che l'azienda pone **ai luoghi in cui il processo produttivo viene messo in atto**.

Nella tutela del risultato aziendale entra quindi in gioco un ingrediente tanto ovvio quanto impossibile da trovare nella lettura di un'etichetta: **l'attenzione agli ambienti nei quali il prodotto viene trattato, confezionato e conservato** nonché **ai materiali impiegati negli stabilimenti**.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, il 40% di tutti gli edifici sono un grave pericolo per la nostra salute a causa dell'inquinamento e dei pericoli esistenti al loro interno. Secondo l'Epa (l'agenzia Usa per la protezione ambientale) e l'Iss (Istituto superiore di sanità), i livelli interni di inquinanti atmosferici possono essere 2-5 volte più elevati dei livelli presenti all'aperto. Oltre a questo, gli ambienti soggetti a normative alimentari, se non perfettamente mantenuti, possono favorire l'annidamento di pericolosi virus e batteri.

Certamente esiste una normativa rigorosa che l'azienda deve rispettare per essere idonea a produrre, ma si è dimostrato che alzare l'attenzione e **intraprendere in modo volontario azioni che vanno oltre ai limiti imposti dalla legge ha ripercussioni positive non solo sulla salute e sicurezza dei lavoratori ma anche sul risultato utile dell'azienda**, determinando recuperi e risparmi, in alcuni casi, pari anche al 100% degli investimenti.

Passare dalla logica di costo d'acquisto a quella di investimento

Come in altre situazioni nelle quali si sceglie di superare la soglia 'di legge', un aspetto sicuramente critico sta nel passare, nella fase di definizione degli investimenti, da una logica di costo d'acquisto a favore del costo reale, dei prodotti/sistemi introdotti in azienda. Ciò significa inserire nelle valutazioni che precedono la scelta anche altri fattori quali, ad esempio:

- i costi di manutenzione,
- la vita utile,
- costi ambientali come lo smaltimento,
- l'incidenza sulla riduzione dei rischi reali o potenziali,
- la capacità di concorrere al miglioramento delle performance aziendali.

Tutti questi sono valori realmente calcolabili che ci danno la determinazione di un costo effettivo di quel bene o di quel servizio, rendendo un apparentemente allettante costo iniziale, un pessimo investimento.

In particolare quando si tratta di investimenti strutturali, prediligere una logica gestionale che valorizzi investimenti strategici:

- permette di evitare incidenti sul lavoro e malattie
- incide direttamente sulla riduzione del rischio di contaminazione del prodotto
- concorre ad evitare sanzioni da parte degli organi preposti
- incide in modo significativo sulla riduzione dei costi aziendali di manutenzione
- si dimostra un valido supporto nella strategia di gestione della Reputazione.

Perché questo processo si inneschi in modo virtuoso e porti a risultati anche nel breve periodo, è fondamentale che venga favorita in azienda la **cultura dell'attenzione ai materiali e ai criteri di selezione dei partner**. Sia i materiali impiegati nella protezione e messa a norma dei locali ove le lavorazioni vengono attuate, sia la capacità di identificazione di partner affidabili per la realizzazione e gestione delle strutture di produzione sono elementi strategici e determinanti per il successo di un'azienda.

Un esempio virtuoso

Un esempio virtuoso di questo tipo di approccio è quello di **APS**, azienda di Tagliolo Monferrato che dal 1991 realizza, con proprio personale, pavimentazioni e rivestimenti senza fughe con materiali resinosi speciali, a basso impatto ambientale, robusti, durevoli e di facile manutenzione.

Attraverso il progetto PavimentiSICURI® l'azienda APS, ha messo a punto **un programma per supportare le aziende nei processi di gestione delle strutture attraverso un percorso dinamico che tende a coniugare aspetti di tipo economico, qualitativo e ambientale**.

APS Impiega Sistemi e prodotti esclusivi a **basso impatto ambientale**, con minime emissioni di VOC (composti organici volatili) e tecnologie all'avanguardia per contribuire alla salute, al **comfort** e alla **sicurezza negli ambienti di soggiorno e lavoro** nei quali si svolge la maggior parte della vita degli individui.

PavimentiSICURI® nasce per la gestione di pavimenti e superfici, attraverso la realizzazione di **rivestimenti altamente performanti** che permettono di **riportare in brevissimo tempo la salubrità degli ambienti** anche in situazioni fortemente compromesse, permettendo di riprendere a produrre in sicurezza.

PavimentiSICURI® è la sintesi di oltre 20 anni di esperienza di APS nel campo dei rivestimenti e pavimentazioni con materiali selezionati tra i più sicuri e performanti disponibili sul mercato mondiale, insieme ad un nuovo metodo di **collaborazione con i Clienti** che, attraverso diverse fasi di progetto integrabili fra loro o applicabili singolarmente, permette di realizzare una reale **pianificazione sostenibile degli investimenti e riduzione dei costi gestionali**.

L'obiettivo è quello di garantire una Sicurezza a 360° con soluzioni attraenti e performanti in grado dare un apporto sostanziale alla **tutela della salute**, alla **prevenzione dagli infortuni** e al miglioramento **delle performance aziendali**.

Possiamo quindi parlare di **integrazione di attenzioni ambientali** direttamente collegate alla generazione di sostenibilità aziendale poiché vengono messe in campo risorse utili per sviluppare una **strategia di lungo periodo** che contribuisca a creare **benessere per l'azienda** oltreché per tutti gli stakeholder coinvolti.

Progettare questa strategia e attuarla comporta un innalzamento dell'attenzione, in modo volontario, verso il superamento dei limiti imposti dalla legge con l'obiettivo dichiarato e verificabile di portare l'azienda a tendere a migliori condizioni e maggiori profitti attraverso l'attuazione di processi virtuosi.

Perché questi processi virtuosi abbiano una reale diffusione occorre però che vengano riconosciuti e condivisi da un sempre maggior numero di soggetti. È quindi dalla collaborazione fra tutti i players: aziende clienti, aziende fornitrici, professionisti, organi di controllo, società civile, pubblica amministrazione, terzo settore, opinion leader, mondo finanziario, eccetera, che può nascere la sinergia utile a ridare nuovo slancio alla nostra salute, alle nostre aziende alla nostra stessa economia.

* *Responsabile Qualità e Csr di Aps Italia*

Questo articolo fa parte di un percorso di condivisione di progetti di sostenibilità realizzati con il coinvolgimento di molteplici stakeholder aziendali. I protagonisti sono gli associati del [CSR Manager Network](#), l'associazione nazionale che raduna i professionisti che presso ogni tipo di organizzazione (imprese, fondazioni d'impresa, società professionali, pubblica amministrazione, enti non profit) si dedicano, full-time o part-time, alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.